

La città e la vivibilità

Villa Maria Carolina ambientalisti contro la gestione ai privati

► Esposto di Wwf, Italia Nostra e Lipu
contro gara di affidamento del Comune



È un caso, l'affidamento di villa Maria Carolina ai privati. Italia Nostra, Wwf e Lipu non ci stanno e chiamano in causa la Procura della Repubblica. In un lungo esposto, a firma dell'avvocato Donatella Mangani, inviato ieri anche al Ministero per i Beni culturali,

alla Sovrintendenza, alla Regione Campania, al Procuratore regionale della Corte dei Conti, al Prefetto e al Comune di Caserta, le tre associazioni ambientaliste intimano al sindaco Carlo Marino di annullare la procedura. **Volpescina a pag. 26**

26

Primo Piano Caserta

Il verde pubblico

«Villa Maria Carolina i privati restino fuori» Il Comune denunciato

Italia Nostra, Wwf e Lipu depositano un esposto intimando il dietrofront
«Il rischio è che il sito gestito dalle ditte non sia più accessibile ai cittadini»

IL PARCO

Daniela Volpescina

Affidamento di villa Maria Carolina ai privati, Italia Nostra, Wwf e Lipu non ci stanno e chiamano in causa la Procura della Repubblica. In un lungo esposto, a firma dell'avvocato Donatella Mangani, inviato ieri anche al Ministero per i Beni culturali, alla Sovrintendenza, alla Regione Campania, al Procuratore regionale della Corte dei Conti, al Prefetto e al Comune di Caserta, le tre associazioni ambientaliste intimano al sindaco Carlo Marino di annullare la procedura, avviata nel settembre scorso, per l'individuazione - tramite manifestazione di interesse - di un soggetto terzo interessato a gestire il parco pubblico che si estende per oltre cinquemila metri quadrati alle porte della città. In quell'avviso l'amministrazione comunale

aveva ammesso di non avere personale, mezzi e risorse sufficienti per tenere aperta la villetta. Al bando avevano risposto in cinque, quasi tutte società private, attratte peraltro dalla possibilità di poter gestire l'area - che si trova in una posizione strategica tra la Reggia vanvitelliana, la stazione ferroviaria e il polo universitario - per cinque anni, prorogabili per altri cinque e soprattutto dalla possibilità di poter porre in essere, come riportato nell'avvi-

so pubblico, «qualsiasi attività economica compatibile».

L'ESPOSTO

Da qui l'esposto delle associazioni che chiedono invece che il parco, realizzato nell'ambito di un progetto finanziato con fondi pubblici, a seguito della cessione del sito al Comune da parte del Demanio militare, resti un'area destinata a verde attrezzato, aperta ai cittadini e fruibile per attività ricreative e sociali.

GLI ALBERI

«Villa Maria Carolina - spiegano i presidenti delle tre associazioni, rispettivamente Maria Rosaria Iacono, Raffaele Lauria e Matteo Palmisani - è dotata di alberi di alto fusto anche di pregio e aree coltivate a prati, è nata per rispondere alle esigenze di verde pubblico in una città che è molto carente sul piano ambientale. Il bando punta invece a realizzare attrazioni turistiche e commerciali trascurando gli aspetti naturalistici e paesaggistici. Ne è te-

stimonianza il fatto che al futuro gestore viene chiesto di rifare l'impianto di illuminazione, quello idrico e quello della videosorveglianza, rifare il manto erboso della parte utilizzata per gli eventi e occuparsi della manutenzione del verde ma non c'è alcun riferimento all'adozione dei criteri ambientali minimi adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente nel marzo scorso. Ciò significa che le manutenzioni saranno finalizzate a ottimiz-

zare il flusso di pubblico e i clienti alla futura attività commerciale nell'area che perderà la sua originaria connotazione. Il rischio - concludono i tre presidenti - è che il sito gestito dal privato non consenta più l'ingresso gratuito al cittadino che dovrebbe pertanto rinunciare all'ennesimo spazio verde».

L'ANNULLAMENTO

Da qui la richiesta al Comune di «annullare in autotutela la procedura di manifestazione di interesse», riservandosi in caso di risposta negativa di procedere con un ricorso alle Autorità giudiziarie. Infine la controproposta: «Conservare la gestione diretta del parco, concedendone l'uso occasionale e limitato per eventi sportivi e culturali, per non snaturarne la vocazione sociale e ambientale così come era previsto nel progetto originario».



Raffaele Lauria



Maria Rosaria Iacono



Matteo Palmisani



Il sindaco Carlo Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA